

SEDAZIONE PALLIATIVA

NORMATIVA, DEFINIZIONI, APPLICAZIONI





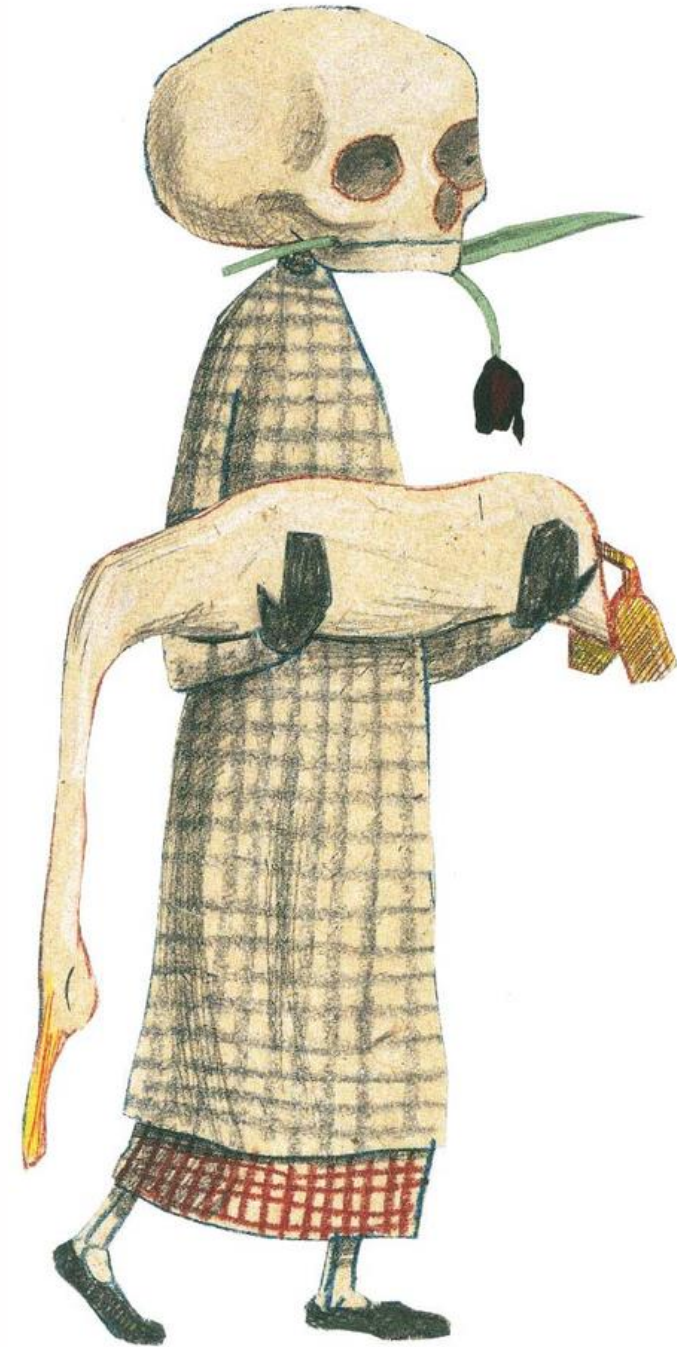
DEFINIZIONE DI SEDAZIONE PALLIATIVA

La Sedazione Palliativa per sintomi refrattari è una procedura terapeutica mirata alla riduzione o abolizione intenzionale della vigilanza/coscienza con mezzi farmacologici, allo scopo di ridurre o abolire, secondo la necessità, la percezione di una sofferenza intollerabile dichiarata dal malato o valutata dai curanti e provocata da uno o più sintomi refrattari in fase avanzata o terminale di malattia. •

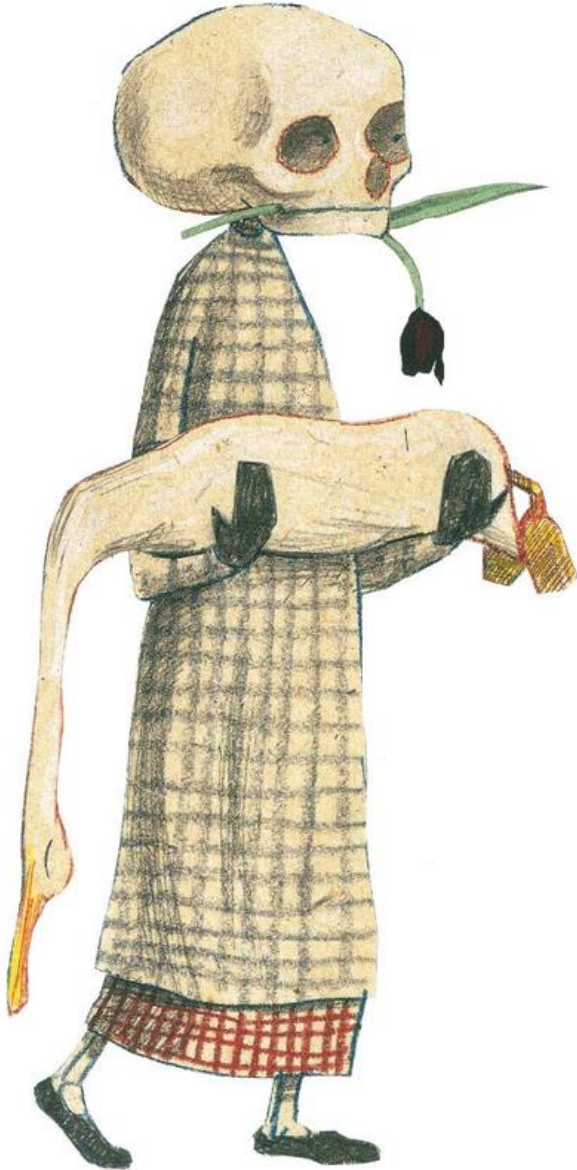
DEFINIZIONE DI SEDAZIONE PALLIATIVA

NELLA REVOCA DEL CONSENSO ALLA PROSECUZIONE DI TRATTAMENTI DI SOSTEGNO VITALE

La Sedazione Palliativa per sospensione di trattamenti di sostegno vitale è una procedura terapeutica mirata, secondo la necessità, alla riduzione o abolizione intenzionale della vigilanza/coscienza con mezzi farmacologici, allo scopo di eliminare la percezione della sofferenza provocata dalla sospensione di trattamenti di sostegno vitale.



DEFINIZIONE DI SEDAZIONE PALLIATIVA : SINTOMO REFRATTARIO



Un sintomo è definito refrattario quando non può essere controllato, in modo adeguato e/o in un periodo di tempo accettabile e/o con un rapporto oneri-rischi/benefici sostenibile per il malato, dagli usuali e appropriati trattamenti o azioni di supporto capaci di assicurare un sollievo dalla sofferenza senza compromettere lo stato di vigilanza/coscienza.



ART. 2. (219/2017)
(TERAPIA DEL DOLORE, DIVIETO DI OSTINAZIONE
IRRAGIONEVOLE NELLE CURE E DIGNITÀ NELLA FASE
FINALE DELLA VITA)

2. Nei casi di paziente con prognosi infausta a breve termine o di imminenza di morte, il medico deve astenersi da ogni ostinazione irragionevole nella somministrazione delle cure e dal ricorso a trattamenti inutili o sproporzionati. In presenza di sofferenze refrattarie ai trattamenti sanitari, il medico può ricorrere alla **sedazione palliativa profonda continua** in associazione con la terapia del dolore, con il consenso del paziente.





SEDAZIONE PALLIATIVA: ELEMENTI RILEVANTI

- SINTOMO REFRATTARIO/EVENTI ACUTI TERMINALI
- SOSPENSIONE DI TRATTAMENTI DI SOSTEGNO VITALE
- SOFFERENZA INTOLLERABILE PER IL MALATO
- MORTE IMMINENTE
- CONSENSO DEL MALATO (SEC. POSSIBILITÀ)

PROCEDURA TERAPEUTICA DELICATA MA NORMALE IN CP

SOFFERENZA ESISTENZIALE

- psychological distress, existential suffering, mental anguish, mental distress, existential anguish
- Angoscia di morte vicina
- Mancanza di senso, di significato, di scopo nella vita residua
- Perdita di interesse,
- Panico, terrore
- Ansia, depressione, tristezza
- Timore di essere di peso
- Perdita della speranza
- Senso di isolamento
- Distruzione dell'identità
- Angoscia da disfacimento corporeo
- Rimorso, senso di colpa

• S Ambroset L. Orsi Quando tutto è dolore. Armando ed.



DISTINGUIAMO...

SEDAZIONE PALLIATIVA

- CONFUSIONE CON:
- SLOW EUTHANASIA
- BACKDOOR EUTHANASIA
- EUTANASIA PASSIVA O PER OMISSIONE DI NIA O ALTRI TRATTAMENTI

MORTE VOLONTARIA ASSISTITA

- EUTANASIA EU
- SUICIDIO MEDICALMENTE ASSISTITO SMA



Definizione di EUTANASIA

Uccisione intenzionale, attuata dal medico o altra persona, mediante somministrazione di farmaci, di una persona mentalmente capace che ne fa richiesta volontaria.

EAPC Ethics Task Force Pall Med. 2015

CNB Questioni bioetiche relative alla fine della vita umana 1999



SEDAZIONE PALLIATIVA

- OBIETTIVO: CONTROLLO DELLA SOFFERENZA DA SINTOMI REFRATTARI
- FARMACI E DOSAGGI: ADEGUATI AL CONTROLLO DELLA SOFFERENZA REFRATTARIA
- RISULTATO: GRADO DI CONTROLLO DELLA SOFFERENZA REFRATTARIA



EUTANASIA – SUICIDIO ASSISTITO

- OBIETTIVO/INTENZIONE: MORTE DEL MALATO.
- FARMACI E DOSAGGI ADEGUATI (LETALI) A PROVOCARE LA MORTE DEL MALATO
- RISULTATO: MORTE DEL MALATO
- EU TECNICAMENTE FACILE, LIMITATA NEL TEMPO
- ST/SP TECNICAMENTE DIFFICILE, VALUTAZIONI E VICINANZA PROLUNGATA CON IL MALATO, AGGIUSTAMENTI TERAPEUTICI RIPETUTI, SUPPORTO AL MALATO, ALLE FAMIGLIE, ALL'ÈQUIPE



DIFFERENZE TRA SEDAZIONE PALLIATIVA E MORTE MEDICALMENTE ASSISTITA
EUTANASIA - SUICIDIO MEDICALMENTE ASSISTITO

SEDAZIONE PALLIATIVA	VERSUS	EUTANASIA
Alleviare una sofferenza intollerabile	INTENTO	Uccidere il malato
Utilizzo di farmaci sedativi	PROCEDURA	Utilizzo di farmaci letali (o in dose letale)
Sollievo della sofferenza	ESITO	Morte immediata del malato

“ A DOCTOR WHO LEAVES A PATIENT
TO SUFFER INTOLERABLY IS MORE
REPREHENSIBLE THAN THE DOCTOR
WHO PERFORM EUTHANASIA”

Twycross RG Euthanasia: going Dutch? J R Soc Med
1996; 89:61-6

